

PLINIO PERILLI

Il passerotto di Gulliver

Frenetico come scheggia di luce, sforzo
verso un miraggio, stupefazione insaziata...
Lì ai nostri piedi o quasi, se gli occhi
ci turbò, picchietto dentro al cuore.

Quel passerotto svolazzante a terra,
piccolo e vitale, estasiato, disperato
di gioia, perché la strada gli donava
troppo cibo gradito, troppa fortuna!

E la spostava, quella pizza gettata,
se l'aggiustava, gigantesca per lui,
come uno scarto sovrumano di Gulliver...

Becchettava – quella crosta ambrata,
o forse i nostri cuori, impotente
a spezzarla, trarne appena e giuste
solo poche brevi briciole, la misura
dorata del suo pasto...

Frenetico
come scheggia, singhiozzo di cielo,
che non può, non riesce a saziarsi
del mondo, a divorare il sole.

Plinio 58

7 Giugno 2013... Brindando fra amici